

Incontro tra i ragazzi e la polizia postale

Il web: rischi e opportunità

Presso l'I.C. di Gemonio si è parlato dei pericoli del web e dei social. Occorre un atteggiamento critico e maturo dei ragazzi per evitare di cadere vittime della rete con terribili conseguenze, in certi casi

di Chiara Porzio

Gemonio, 12 marzo 2023 – Si è svolto oggi nell'aula magna della Scuola Secondaria di Primo grado **Dante Alighieri** di Gemonio l'incontro dei ragazzi con due agenti appartenenti alla **Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica (S.O.S.C)** di Varese. Obiettivo dell'iniziativa era quello di sensibilizzare i ragazzi sulle opportunità e i rischi della rete, con particolare riferimento ai social e alle chat più utilizzati dagli studenti, come Whatsapp, Instagram e Tik Tok.

I ragazzi, infatti, da buoni nativi digitali, sono sempre più precoci nell'utilizzo della rete e dei device ad essa connessi e compito della Sezione Operativa è quello di guidare i giovanissimi a sfruttare appieno le potenzialità comunicative del web e delle community online, evitando i rischi connessi al cyberbullismo, alla violazione della privacy, al caricamento di contenuti scorretti e all'adozione di atteggiamenti inappropriati e talvolta pericolosi.

“Tenete presente che alcune applicazioni sono addirittura vietate per legge ai minori di 14 anni – hanno sottolineato gli agenti - quindi voi stessi e le vostre famiglie potreste essere perseguibili anche a livello giuridico”. I poliziotti hanno esplicitato le differenze tra identità reale e identità virtuale, soffermandosi sull'esplorazione del *dark web*, attraverso spiegazioni ed esempi concreti, mostrando diversi video che illustravano i comportamenti sbagliati adottati dai giovanissimi.

Attenzione particolare a mandare foto compromettenti del proprio corpo anche a persone verso cui riponiamo piena fiducia, perché esse potrebbero divulgarsi a catena. Grande anche il pericolo di incontrare, sotto falso nome e identità, dei malintenzionati e dei pedofili. “Occorre porre grande attenzione a ciò che postate perché anche l'immagine che riporta una bravata innocente tra amici nella rete rimane – hanno ribadito gli agenti – e ciò potrebbe condizionare il vostro futuro, anche lavorativo per sempre. I datori di lavoro, infatti, sono sempre più orientati a ricercare on line le informazioni relative ai candidati”. Senza contare i fenomeni correlati al bullismo e al cyberbullismo, che spingono i ragazzi verso gesti estremi come l'autolesionismo e talvolta conducono al suicidio.

L'incontro sarebbe dovuto durare un'ora e mezza, ma l'entusiasmo e le tantissime domande degli studenti di Gemonio ai due agenti, hanno fatto sì che si protraesse quasi per tutta la mattinata. “Siamo orgogliosi di questa iniziativa che si è tenuta presso i tre plessi dell'ICS Curti – commenta la professoressa **Chiara Romerio**, Responsabile bullismo e cyberbullismo del nostro Istituto – e speriamo che le informazioni ricevute possano guidare i ragazzi a una riflessione sul mondo

virtuale, vivendolo con consapevolezza e rifuggendone i rischi. Ringraziamo gli agenti della Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica per la loro disponibilità". I poliziotti, infatti, girano da diverso tempo tra le scuole del nostro territorio per divulgare sempre di più l'importanza di un corretto atteggiamento in rete. L'incontro si è svolto anche presso le sedi di Cocquio Trevisago e di Cittiglio, in particolar modo gli studenti di Cittiglio hanno incontrato gli agenti presso la Sala consigliare di Cittiglio messa a disposizione dal Comune.